

# Progetto OltreBio

*Gestione innovativa della  
cerasicoltura e viticoltura da tavola  
biologica*

Servizio tecnico di monitoraggio e redazione del  
bollettino a cura di:

- Agrimeca Grape and Fruit Consulting srl, Turi (BA)
- Agrolab S.c.a.r.l., Noicattaro (BA)
- CIHEAM-Bari, Istituto Agronomico Mediterraneo, Valenzano (BA)
- CREA-VE, Centro ricerca Viticoltura ed Enologia, Turi (BA)



# Uva da tavola

## Indicazioni generali

### Muffa grigia o botrite ( Botrytis cinerea)

Assieme alla peronospora ed oidio, la botrite risulta essere tra le malattie chiave dell'uva da tavola. Il fungo riesce ad attaccare tralci e foglie ma il danno più importante si ha a carico dei grappoli. L'infezione su di essi può avvenire anche in epoca precoce (specie in



annate con alto tasso di umidità e piovose) ma sono le infezioni da post invaiatura a determinare i danni maggiori. Nonostante ciò, **un corretto controllo nei confronti della botrite inizia proprio durante la fase di fine fioritura**; è noto che durante questa fase avviene la germinazione dei conidi che determinano le infezioni in post-invaiatura. Oltre che in questa fase, i trattamenti vanno ripetuti anche nelle fasi di pre-chiusura grappolo e durante la maturazione delle bacche; inevitabilmente il numero dei trattamenti può variare in funzione dell'andamento

climatico e dal periodo di raccolta.  
Per tale scopo è possibile utilizzare  
sostanze con diverso meccanismo d'azione:  
fungicidi microbiologici;

- *Bacillus subtilis*
- *Bacillus amyloliquefaciens*
- *Aureobasidium pullulans*
- *Pythium oligandrum*



Sostanze che agiscono per contatto:

- Bicarbonato di potassio
- Miscela di estratti terpenici (eugenolo, timolo e geraniolo)
- Sali di rame
- Propoli
- Argille e polveri di roccia

In unione ai trattamenti è sempre raccomandato disporre una buona profilassi agronomica attraverso le seguenti operazioni:

- Attenta controllo verso oidio, tignoletta e se presente tignola rigata
- Gestione della chioma con sfogliatura nella zona dei grappoli
- Gestione moderata della concimazione azotata e uso razionale delle irrigazioni

## Uva da Tavola

### Aziende in area del sud-est barese

#### Risultati dei monitoraggi:

- Prosegue la fase di migrazione verso la vegetazione delle neanidi di seconda e terza età di *Planococcus ficus*. In alcune viti è stata riscontrata la presenza di melata a conferma dell'incremento di attività del coccide. In tal caso si consiglia di intervenire con prodotti a base di Azadiractina o Piretro eventualmente uniti ad olio minerale estivo (si ricorda che l'utilizzo dell'olio minerale deve essere distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti a base di zolfo).
- Nei vigneti in fioritura è stata riscontrata la presenza di *Frankliniella occidentalis* e di altri tisanotteri. In questo caso potrebbe essere opportuno intervenire con un trattamento a base di spinosad.
- Per le altre avversità non si segnalano sintomi.



## Azienda in area del sud-ovest barese

### Risultati monitoraggi:

- Prosegue la fase di migrazione verso la vegetazione delle neanidi di seconda e terza età di *Planococcus ficus*. In alcune viti è stata riscontrata la presenza di melata a conferma dell'incremento di attività del coccide. In tal caso si consiglia di intervenire con prodotti a base di Azadiractina o Piretro eventualmente uniti ad olio minerale estivo (si ricorda che l'utilizzo dell'olio deve essere distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti a base di zolfo).
- Nei vigneti in fioritura è stata riscontrata la presenza di *Frankliniella occidentalis* e di altri tisanotteri. In alcuni vigneti è stata riscontrata la presenza di alcuni individui di *Drepanothrips reuteri* su apici vegetativi. In entrambe i casi, dopo un'attenta valutazione della rischi di danno si potrebbe intervenire con un trattamento a base di spinosad.
- Per le altre avversità non si segnalano presenza di sintomi.

## Aziende in area Jonica

### Risultati monitoraggi:

- Prosegue la fase di migrazione verso la vegetazione delle neanidi di seconda e terza età di *Planococcus ficus*. Su alcune viti è stata riscontrata la presenza di melata a conferma dell'incremento di attività del coccide. In tal caso si consiglia di intervenire con prodotti a base di Azadiractina o Piretro eventualmente uniti ad olio minerale estivo (si ricorda che l'utilizzo dell'olio deve essere distanziato di almeno 14 giorni da trattamenti a base di zolfo).
- Nei vigneti in fioritura è stata riscontrata la presenza di *Frankliniella occidentalis* e di altri tisanotteri. Si potrebbe intervenire con un trattamento a base di spinosad.
- Per le altre avversità non si segnalano sintomi.

# Ciliegio

## Indicazioni generali

### Mosca delle ciliegie (*Rhagoletis cerasi*)

La mosca delle ciliegie, assieme alla *Drosophila suzukii*, resta tra i fitofagi più difficili da controllare. È un dittero presente in tutta Italia la cui larva si nutre a carico della drupa del ciliegio. Il ciclo vitale di questo insetto risulta essere abbastanza sincronizzato allo sviluppo dei frutti della pianta ospite ma è altresì condizionato dalle condizioni climatiche. In primavera, a seguito dell'accoppiamento, la femmina depone dalle 50 alle 80 uova, una per drupa in fase di invaiatura. Nel giro di 10-12 giorni si ha la schiusura delle uova con la fuoriuscita delle larve che iniziano la loro attività trofica nella polpa fino al nocciolo, e che perdura circa 20-25 giorni.



Per ottenere un buon controllo del fitofago è indispensabile associare diverse tecniche, tutte a scopo preventivo. L'utilizzo della cattura massale degli adulti, con trappole dotate di attrattivo alimentare, si dimostra discretamente o sufficientemente efficace a seconda del grado di infestazione. Lo stesso si ottiene tramite la distribuzione di prodotti a base di spinosad con la tecnica attract & kill per il controllo degli adulti. In caso di forti infestazioni, in associazione a queste

tecniche, possono essere effettuati anche alcuni trattamenti con sostanze adulticide sempre al fine di evitare l'ovodeposizione.

Le sostanze impiegabili a questo scopo:

- Azadiractina
- Piretro
- Spinosad
- Beauveria bassiana

Questi trattamenti sono anche efficaci nei confronti di *D. suzukii*.





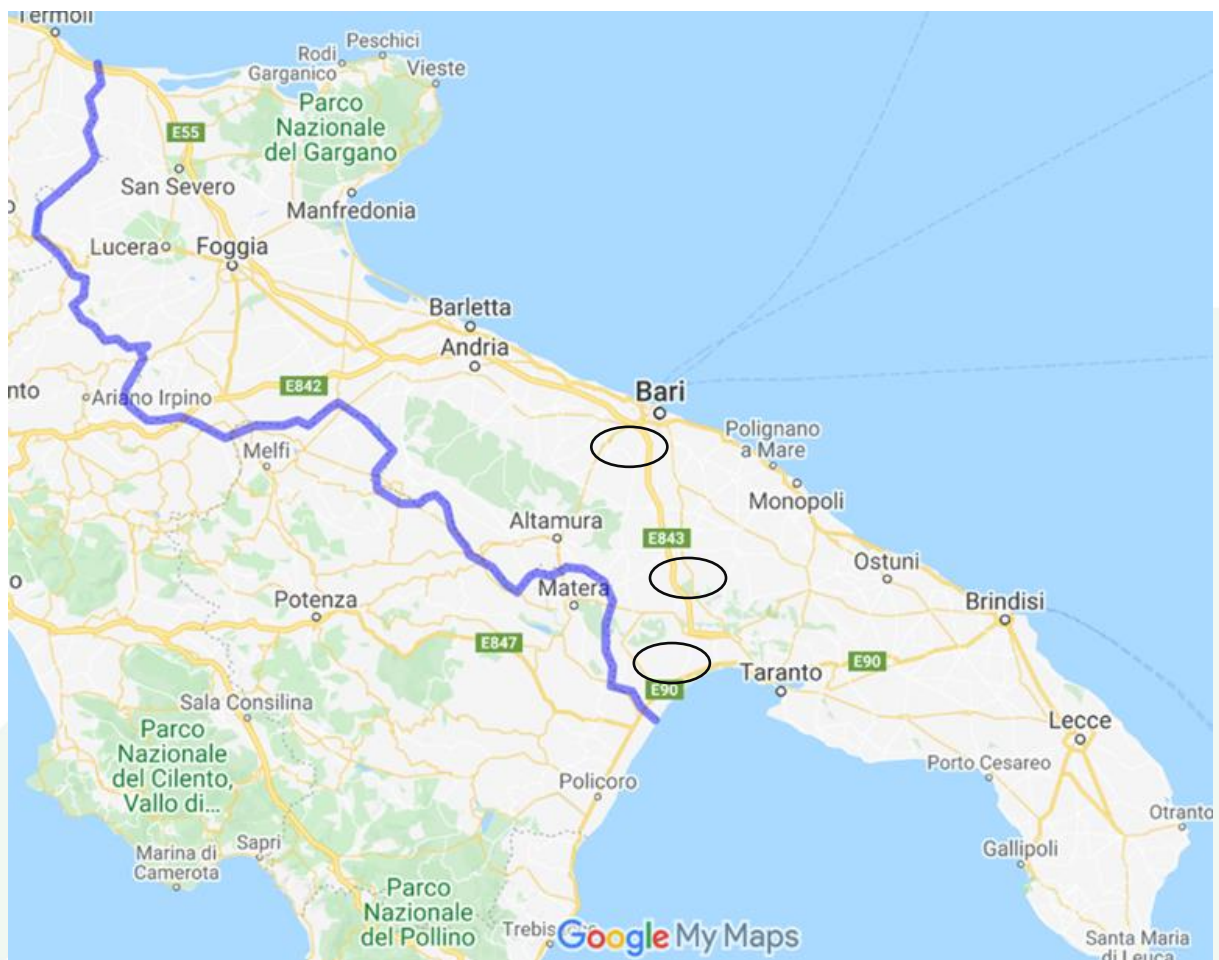
# Ciliegio

## Area sud-ovest barese

### Risultati monitoraggi:

- Il numero di individui di *Drosophila suzukii* catturati dalle trappole di monitoraggio è in diminuzione ed anche le punture di ovodeposizione sono in regressione.
- Sulle trappole cromotropiche per il monitoraggio della mosca delle ciliegie si osservano catture in calo e si riscontrano pochissime punture di ovodeposizione.
- Si nota sporadica presenza di afidi su alcuni apici vegetativi.
- In merito alle altre avversità non è stata riscontrata la presenza di sintomi.

## Le zone di riferimento del progetto



## Partner

- ❖ Tenute D'Onghia, Gioia del Colle (BA)
- ❖ Azienda Agricola Romanazzi Vitantonio, Castellaneta (TA)
- ❖ OP GRUPPO TARULLI SOC. CONS. A R.L. Noicattaro (BA)
- ❖ OP ORTOFRUTTICOLA JONICA SOC. CONS. A R.L. Ginosa (TA)
- ❖ AGROLAB S.c.a.r.l., Noicattaro (BA)
- ❖ AGRIMECA GRAPE and FRUIT CONSULTING SRL, Turi (BA)
- ❖ FEDERBIO FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI, Bari
- ❖ CIHEAM - BARI, Valenzano (BA)
- ❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA, Potenza
- ❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DISSPA, Bari
- ❖ CREA-VE e CREA, Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia, Turi (BA) e Centro ricerca Agricoltura e Ambiente, Bari

